ULTIME l'Unità NOTIZIE

RIVELAZIONI DELLA RADIO TEDESCA SULLA MISSIONE DI VANONI A BONN

Truppe tedesche in Italia?

Trecentomila lavoratori italiani verrebbero trasferiti nella Germania occidentale per facilitare il reclutamento della nuova Wehrmacht - Un appello della Camera del popolo a Gronchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 18. — *Il presidente della Camera del Popolo della Repubblica democratica tedesca, Dieckmann, si è rivolto oggi ai deputati italiani invitandoli a non ratificare gli accordi di Parigi e a pronunciarsi per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva che assicuri la pace in Europa, faciliti la ricostituzione dell'unità della Germania e dia «tanto al popolo italiano quanto a quello tedesco la sicurezza di cui abbisognano per vivere in pace».*

L'appello è contenuto in una lettera inviata all'on. Gronchi, con la preghiera di darne comunicazione ai membri della Camera.

«Il popolo italiano — dice la lettera — ha conosciuto a sufficienza la ferocia e la pericolosità del militarismo tedesco per non venire allarmato dalla rinascita della vecchia Wehrmacht nazista agli ordini di quelle stesse forze che hanno messo a ferro e a fuoco il continente nella seconda guerra mondiale».

«Queste forze — aggiunge Dieckmann — proclamano già oggi apertamente i loro piani di rivincita, che si rivolgono anche contro il popolo italiano. Il militarismo tedesco vuole riapparire sul Brennero, e gli esponenti della Germania occidentale avanzano già in modo aperto le loro pretese sul territorio italiano dell'Alto Adige. I piani per la rinascita del militarismo tedesco, compromettendo seriamente la pace in Europa, minacciano così anche la sicurezza del popolo italiano».

La lettera del presidente della Camera popolare rileva poi che «la realizzazione degli accordi di Parigi renderebbe impossibile per lungo tempo la riunificazione della Germania» e «fa appello a tutti i membri della Camera dei deputati perchè non appoggino la rinascita del militarismo tedesco» e rifiutino la ratifica.

Altri messaggi sono stati inviati da Dieckmann all'Assemblea nazionale francese e al Bundestag di Bonn, dove sono giunti oggi altri appelli contro la ratifica firmati rispettivamente da 360 personalità della chiesa evangelica della Germania occidentale e da una cinquantina di rappresentanti del mondo della cultura, fra cui il drammaturgo Bert Brecht e lo scrittore Arnold Zweig.

Un appello in questo senso, secondo quanto ha informato la radio americana in Germania, sarà anche rivolto martedì da Ollenhauer al partito di Saragat e a tutti i partiti socialdemocratici occidentali nel corso della riunione del COMISCO (la «internazionale» socialdemocratica - NdR) convocato per quel giorno ad Amsterdam.

Il partito socialdemocratico tedesco, scrive in proposito l'organo centrale di Ollenhauer, il «Neues Vorwaerts» non esiterà a ricorrere alla lotta extraparlamentare per «dar peso alla richiesta di sospendere la ratifica dei trattati di Parigi fino all'effettuazione di un nuovo tentativo di ottenere un accordo fra le quattro potenze sul ristabilimento dell'unità della Germania»

Oltre che per gli appelli di Ollenhauer, la giornata politica tedesca ha ricordato l'Italia anche per una clamorosa rivelazione fatta dalla radio di Berlino est sulla conclusione, nell'ultima conferenza atlantica di Londra, di un accordo segreto fra i governi di Roma, di Bonn e di Washington per l'esportazione forzata di lavoratori italiani in Germania occidentale.

Secondo le informazioni raccolte dalla radio in ambienti vicini al Ministero della guerra di Bonn il così detto «ufficio Bleank», delegati italiani presentarono agli americani in quell'occasione il «piano Scelba» per la lotta contro le forze popolari, ottenendo l'assicurazione dell'appoggio degli Stati Uniti per la sua realizzazione.

Le due parti si trovarono poi d'accordo nel rilevare che detto «piano Scelba» non è sufficiente, esistendo la possibilità che i suoi risultati si rivelino molto inferiori al previsto. A questo punto vennero ammessi alle trattative i rappresentanti della Repubblica federale e un osservatore francese, e fu possibile raggiungere un accordo, in cui si stabilisce che l'Italia esporterà in Germania circa 270 mila operai. La scelta verrà fatta nelle regioni dove la CGIL organizza la maggioranza dei lavoratori, in modo da indebolire i sindacati unitari.

L'importazione di manodopera italiana — dice inoltre l'accordo — permetterà di accelerare la formazione di forze armate tedesche senza danneggiare la capacità dell'industria di contribuire nella misura necessaria all'armamento di queste forze armate.

L'esportazione di circa trecentomila operai italiani, convennero ancora i partecipanti alle trattative, secondo le informazioni ottenute dalla radio berlinese, permettera al governo di Roma di proclamare l'impossibilità di tenere sotto le armi il numero delle forze richieste dalla NATO e si potrà allora porre il problema dello stazionamento in Italia di contingenti militari di «altri Stati membri del patto atlantico», facilmente identificabili come tedeschi.

SERGIO SEGRE

Dichiarazione cinese sul problema coreano

PECHINO, 18. — Il ministero degli esteri cinese ha pubblicato oggi una dichiarazione nella quale si afferma che il problema coreano non può ulteriormente rimanere insoluto si propone una nuova conferenza di tutti i Paesi interessati a riunificare la penisola di Corea.

La mozione approvata dall'Assemblea generale dell'ONU una settimana fa su proposta dei sedici Paesi occidentali già partecipanti al conflitto coreano — afferma la dichiarazione — è di ostacolo ad una pacifica soluzione del problema coreano. E' tale da aggravare la tensione nell'Estremo Oriente ed è suscettibile di creare una minaccia di guerra. La sua approvazione dimostra inoltre che la ONU ha ormai perduto qualsiasi senso di equità nei confronti del problema coreano.

La dichiarazione del Ministero degli Esteri della Cina conclude affermando che il popolo cinese, insieme con i popoli della Corea del nord e dell'URSS, proseguirà la sua lotta per una pacifica soluzione del problema coreano

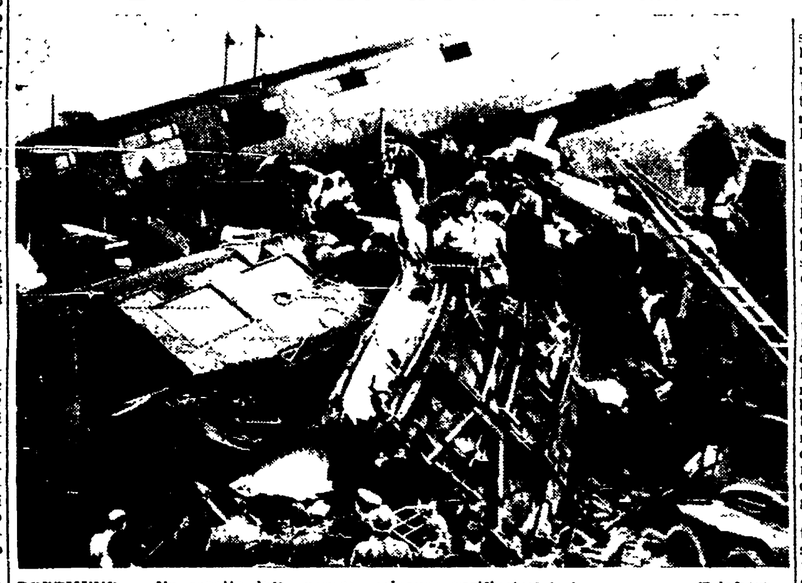
Un vagone in fiamme nella stazione di Angri

NOCERA INFER., 18 — Un vagone carico di fieno, fermo alla stazione ferroviaria di Angri, ha preso fuoco, per cause non accertate.

PAUROSA SCIAGURA FERROVIARIA IN GERMANIA

15 morti in uno scontro fra due treni a Dortmund

Il convoglio investitore, che recava a bordo cinquecento scolari, è rimasto pressocchè illeso — L'altro completamente distrutto — Sessantasei feriti



DORTMUND — Un aspetto della paurosa sciagura verificatasi ieri (Telefoto)

DORTMUND — Una paurosa sciagura ferroviaria il cui bilancio, secondo le cifre finora accertate, è di 15 morti, 34 feriti gravi e 32 feriti lievi, si è verificata stamane all'alba, alla stazione di Dortmund.

Il disastro si è verificato mentre un treno speciale, che recava a bordo cinquecento ragazzi delle scuole e dei collegi di Sylt, nel Mar del Nord, diretti alle loro case per le feste natalizie, entrava nella stazione e ne usciva un treno di operai.

Il treno speciale, partito da Bielefeld con mezz'ora di ritardo, ha imboccato nella nebbia lo stesso binario dello altro e ha investito con violenza quest'ultimo. I vagoni metallici del treno speciale hanno resistito all'urto, sicchè tra i piccoli viaggiatori si lamentano pochi contusi. Una delle due carrozze del treno investito è stata invece sfondata, mentre l'altra ha deragliato

E' a bordo del treno investito, che era sovraffollato, che si registrano i morti e quasi tutti i feriti. La nebbia che continuava a gravare sulla scena del disastro ha impedito tuttavia di valutarne immediatamente la portata.

I primi soccorsi sono stati portati da operai delle ferrovie e da passanti. Una delle operazioni più delicate e complicate è stata quella di allontanare dalla scena del disastro i ragazzi del convoglio speciale che erano rimasti atterriti nello scontro. Il fatto che tutti i ragazzi si siano salvati è considerato «un miracolo

Il treno speciale ha potuto proseguire poco dopo alla volta di Dusseldorf, mentre dai rottami contorti del treno investito continuano ad essere estratte le vittime.

Estrazioni del Lotto del 18 dicembre 1954

TORINO	50	71	84	56	15
BARI	16	84	22	11	24
FIRENZE	15	36	53	74	49
VENEZIA	30	5	55	45	26
MILANO	12	40	44	72	25
CAGLIARI	49	70	20	48	37
PALERMO	21	55	48	60	40
GENOVA	35	38	33	37	30
ROMA	49	34	84	8	19
NAPOLI	30	76	62	42	21

Grandiose manifestazioni a Cipro per l'unione dell'isola alla Grecia

Scontri fra dimostranti e polizia - Le truppe inglesi aprono il fuoco sulla popolazione a Limassol - Sciopero generale nell'isola

NICOSIA, 18 — Ha avuto luogo oggi a Cipro lo sciopero generale di 24 ore deciso dai Sindacati allo scopo di protestare contro la decisione dell'ONU di abbandonare l'esame della questione della unione dell'isola alla Grecia (enosis). Quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi, ad eccezione dei negozi alimentari che non possono stare chiusi senza una speciale autorizzazione. Anche i cinema, i bar e gli altri luoghi pubblici sono rimasti chiusi.

Molte centinaia di studenti hanno manifestato nelle strade, al grido di «Enosis». Essi si sono recati poi dinanzi al consolato americano, gridando «vergogna all'America» e hanno spezzato due vetri delle finestre lanciando sassi. Dopo aver sfilato per le strade del centro gli studenti si sono scontrati con le forze di polizia, reagendo alle cariche e ai gas lacrimogeni con il lancio di pietre e bottiglie vuote.

Le manifestazioni si sono protratte per tutta la giornata. Bandiere inglesi sono state strappate dagli edifici e fatte a brani

Anche da altri centri dell'isola si segnalano manifestazioni di studenti che hanno inneggiato all'«Enosis» e lanciato grida ostili contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Scontri hanno avuto luogo con la polizia, particolarmente a Limassol dove gli studenti hanno attaccato un posto di polizia e strappato la bandiera inglese che hanno poi sostituito con quella greca. Reparti britannici hanno aperto il fuoco contro una folla di dimostranti.

A Larnaca e a Famagosta è stato strettamente osservato lo sciopero generale.

Le dimostrazioni sono le più importanti verificatesi in 25 anni nell'isola. Vi sono stati 23 feriti e diverse decine di arresti. La radio del governo di Cipro ha invitato la popolazione a restare chiusa in casa e a non circolare di sera

Anche ad Atene, la polizia è intervenuta per sciogliere cortei di studenti. Università e scuole sono state chiuse per tre giorni in tutta la Grecia.

Appello ai giovani contadini del mondo

VIENNA, 18. — Un appello di giovani contadini di tutto il mondo è stato reso pubblico oggi dalla presidenza della conferenza internazionale della gioventù contadina, conclusasi a Vienna nei giorni scorsi alla presenza dei delegati di sessantanove paesi.

L'appello chiama i giovani a lottare uniti per le rivendicazioni contenute nella Carta lottata dai partecipanti al convegno, contro la mancanza di terra e di lavoro, i bassi salari, le tasse insostenibili, gli alti fitti, i cattivi raccolti, le calamità naturali, l'arretratezza del villaggio, la privazione dell'accesso all'istruzione, alla cultura.

Esso prende posizione contro la creazione di blocchi militari aggressivi, per l'indipendenza nazionale dei popoli e per la pace e sollecita l'appoggio delle organizzazioni studentesche, politiche, religiose, culturali e sportive nell'azione dei giovani contadini, allo sport.

Meteorite scambiato per un disco volante

Si muoveva alla velocità di 20 chilometri al secondo

VIENNA, 18. — Nelle prime ore del 25 ottobre scorso, centinaia e centinaia di austriaci, dalla Stiria a Vienna e al Burgenland, dissero, ed erano pronti a giurare, di aver visto un «disco volante». Si potè poi accertare che in realtà si era trattato invece di un meteorite, avvistato inizialmente a nord di Trieste e finito in Ungheria, dopo aver perso vari frammenti in vicinanza di Belgrado.

La conferma scientifica di un tale accertamento è stata data nella riunione della Società austriaca di meteorologia dal direttore dell'osservatorio dell'università di Vienna, professor Josef Hopmann, il quale ha anzi reso noto che un insegnante di Cedenburg, nella zona di frontiera ungherese, riuscì con rara presenza di spirito a fotografare questo corpo celeste. Si tratta del secondo caso, nella storia della meteorologia, di un meteorite fotografato.

In base ai calcoli fatti, il meteorite del 25 ottobre, che si muoveva da ovest verso est a una velocità di circa 20 chilometri al secondo e ad un'altezza di circa 100 chilometri, doveva avere un diametro di 5 chilometri.

Il prof. Hopmann ha dichiarato di aver previsto per i mesi estivi un vertiginoso aumento di segnalazioni sui «dischi volanti», poichè l'estate è la stagione dei colpi di sole, cioè la stagione più propizia al formarsi di una psicosi.

Scoprono un disertore nascosto nella caserma

La sera andava a mangiare allo spaccio

LONDRA, 18. — Una strana scoperta è stata fatta la notte scorsa in un campo militare dello Yorkshire. Una sentinella del campo di Catterick stava effettuando la ronda, quando ha scorto un uomo dai capelli lunghissimi e dalla barba incolta che, vestito di una tuta kaki, stava mangiando allo spaccio, a quell'ora deserto. Interpellato, l'uomo dichiarava la sua identità: «Sono il soldato K. A. Kibby, matricola numero 22197581».

Si tratta di un giovane di 23 anni, il quale, arruolato per cinque anni, scomparve sette mesi fa dal campo di Catterick, e fu pertanto dichiarato disertore.

PIETRO INGRAO direttore

Giorgio Colorni vice dir. resp

Iscrizione come giornale murale sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310 54 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

CACHET PIRADON Dr. BUDIN VERAMENTE EFFICACE

Auguri! Buone Feste!

BABBO NATALE invita piccoli e grandi a visitare la più importante esposizione di Giocattoli e Strenne di tutta Roma! Venite a vedere:

IL PRESEPIO — IL GRANDE PLASTICO FERROVIARIO — IL CIRCO EQUESTRE — L'ARRIVO DEI DISCHI VOLANTI — LA BAMBOLA CHE PARLA — LA BAMBOLA CHE PIANGE — PINOCCHIO IN MOTO SCOOTER — IL GRANDE GATTO DAGLI STIVALI — E LE FIABE ILLUSTRATE!

Mille e Mille Articoli appositamente scelti sono a vostra disposizione per abbellire la vostra casa, allietare i vostri bambini e rifornire il vostro guardaroba

RISPARMIERETE COMPRANDO SEMPRE DA

MAS i Grandi MAGAZZINI DI ROMA VIA STATUTO ANGOLO P.ZA VITTORIO • ROMA •

OGGI ALLE ORE 16,30 GRANDIOSA ESPOSIZIONE!

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

DENICOTEA

(Filtro denicotinizzante di fama mondiale)

E' il prodotto che LAMENTA e VANTA il maggiore numero di imitazioni e contraffazioni

RECORD V. COLA DI RIENZO, 216-218 ANG. VIA TIBULLO

IMPERMEABILI · SOPRABITI ABITI · GIACCHE · PANTALONI PRONTI E SU MISURA LE STOFFE PIU' BELLE SARTORIA DI CLASSE

I MIGLIORI PREZZI VENDITA ANCHE A RATE

NATALE 1954

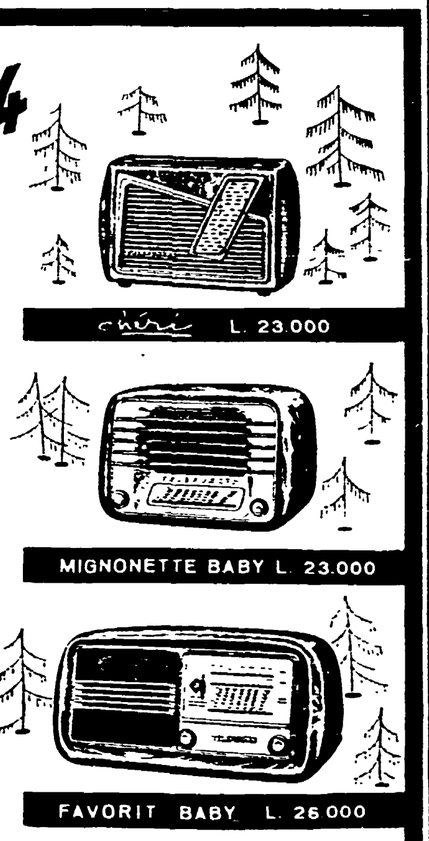
fate un regalo che vi ricordi sempre!

Regalate

un radioricevitore di alta qualità, di moderne concezioni e di una marca garantita da milioni di apparecchi funzionanti in tutto il mondo:

TELEFUNKEN

Vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in tutta Italia.



chéri L. 23.000

MIGNONETTE BABY L. 23.000

FAVORIT BABY L. 26.000

TELE FUN KEN

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

RECLAME!

Cucine americane

FORMICAL

Complete L. 59.000

Elettrodomestici

CEA - Via Apuania, 65

(P. Bologna) Tel. 820.518

DITTA LORENZO PAOLINI

Concessionaria

BERCO

Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di:

TORNI RETTIFICATRICI UTENSILERIE

TUTTO PER OFFICINE E GARAGES

Roma, Via Ostiense 73-E Telefono 893 877

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON GUARIRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

Busti e reattori speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Pseudogastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS.

ort.: UBALDO BARTOLOZZI

P.za S. MARIA MAGGIORE 12

ROMA - Telefono 484.597

FILIALE BARI: VIA RAFFAELE DE CESARE, 18

(Presso Stazione Centrale)